



# CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Economato e Amministrazione

Ufficio Nazionale per i problemi giuridici

Osservatorio Giuridico-Legislativo

## Protezione dei dati personali: aggiornamento del Decreto CEI del 1999, nuovo Regolamento dell'Unione Europea - traccia -

Prof. Avv. Venerando **MARANO**

*Coordinatore Scientifico Osservatorio*

*Giuridico-Legislativo della CEI, Ordinario di*

*diritto ecclesiastico Università Roma Tor Vergata*

**Protezione dei dati personali:  
aggiornamento del Decreto CEI del 1999,  
nuovo Regolamento dell'Unione Europea**

*Prof. Avv. Venerando Marano*

Nel Regolamento UE 2016/679, che entrerà in applicazione nei Paesi membri dell'Unione a partire dal 26 maggio 2018, l'elemento religioso assume rilievo specifico in alcune disposizioni che, ove riferite all'esperienza italiana e collocate in una prospettiva sistemica, appaiono di notevole complessità interpretativa.

La disciplina settoriale interviene infatti su un ambito proprio dell'Unione europea, ma incide significativamente sull'attività degli enti ecclesiastici e in ultima analisi sulla condizione giuridica delle Chiese, specie sotto il profilo della loro libertà e autonomia, quali garantite a livello costituzionale e pattizio.

In questa prospettiva, le disposizioni che appaiono di maggiore interesse sono contenute, oltre che in alcune enunciazioni premissive (cfr. in particolare i Considerando n. 4 e 165), nell'art. 9, par. 2, lett. d) e soprattutto nell'art. 91 del Regolamento, che, rispettivamente, disciplinano il trattamento dei dati sensibili da parte (anche) di enti e organismi con finalità religiosa e prevedono la possibilità di continuare ad applicare i *corpus* normativi eventualmente predisposti dalle Chiese e associazioni o comunità religiose.

Riguardo a quest'ultima disposizione, è noto che in Italia (solo) la Chiesa cattolica ha provveduto da tempo a dotarsi di una propria specifica normativa, contenuta nel Decreto generale del 1999.

Pare necessario pertanto, da un lato, procedere entro maggio 2018 ad aggiornare tale normativa alla luce del nuovo Regolamento UE. Dall'altro lato, iniziare a riflettere su cosa cambia, cosa potrebbe cambiare e cosa è opportuno fare per gli enti della Chiesa.

Roma, 16 febbraio 2018